

Dov'è la libertà?



Il mio messaggio non tratta di quello che potete fare nel mondo. Non parla dei vostri vicini di casa, della politica mondiale o dell'economia. Riguarda voi. Semplicemente voi. Il mondo si è dimenticato di voi. Voi vi siete dimenticati di voi stessi. Io viaggio per il mondo per ricordare alle persone – a voi – che esistono, che hanno ricevuto un'opportunità: la vita.

Nella nostra vita abbiamo bisogno di ricordare ciò che ci è stato dato. La giudichiamo in base a problemi che abbiamo e preghiamo: "Liberami dai miei guai", senza mai ringraziare per ciò che abbiamo ricevuto. Se comprendessimo quello che ci è stato dato, capiremmo quanto banali sono i nostri problemi. Vanno e vengono, come le mosche. Bisogna solo lasciare che volino via. Questo però noi non lo capiamo, e allora la nostra vita diventa una lotta: una lotta per essere liberi.

Non serve che lotti per riconoscere la mia libertà. Dentro di me, dentro di voi c'è una luce talmente splendente che non dovrete mai più vivere nell'oscurità. Ed è uno splendore che non cambia mai.

Dov'è la libertà? Dentro di voi. Dov'è la gioia? Dentro di voi. La gente vorrebbe che la gioia fosse un albero da far crescere. Vorrebbe poter seminare ricordi e raccogliere gioia. La gioia, invece, è una cosa fresca che nasce ogni giorno. È come una sorgente d'acqua cristallina che nasce dal profondo di un essere umano. Siete voi il pozzo che attinge dalla sorgente della chiarezza. La chiarezza, la gioia, la semplicità sono degli angeli meravigliosi che vivono dentro di voi. Sono i vostri compagni, ma voi non lo sapete.

Non vi è mai stata presentata la chiarezza, la gioia, la bellezza che si trova dentro di voi. Quando questo succede il viaggio della vita ha inizio, non fine. Allora capite che non c'è nessun motivo di sentirsi persi, che non c'è ragione di essere tristi o confusi.

C'è un progetto in tutto questo, e prevede che voi siate qui, che siate vivi. Un giorno non lo sarete più. E i vostri guai saranno finiti. Nessuno vi seccherà più. Ci sarà chi racconterà cose belle sul vostro conto, finalmente, ma voi non le potrete sentire. Quel giorno non avrete né zii, né zie, né fratelli. Scomparirà tutto.



La gente di solito quando sente queste cose si preoccupa. Chi è saggio, invece, comincia a capire quale preziosa opportunità sia essere vivi.

Non dovete preoccuparvi. Sentitevi invece riconoscenti per questa vita. La soddisfazione interiore esiste, non scompare mai. L'unica cosa che dovete fare è guardare dentro di voi.

In questa vita non dovete vagare senza meta, confusi, chiedendovi: "Da dove vengo? Dove vado? Cosa ci faccio qui?" Trasformate l'incertezza in *conoscenza*. Dovreste conoscere, sapere dove siete. Sapere cosa vi è stato dato. Sapere la verità su di voi. Io non voglio cambiare la vostra religione. Seguite pure quella che più vi piace. Non voglio neppure insegnarvi altre cose. Non cercherò di insegnarvi a volare. Voglio solo insegnarvi a riconoscere chi siete veramente. Tutto qui.

Maharaji